
PORTO GIOIA TAURO: AL REFERENDUM PER UN SI CHE GUARDA AL FUTURO
I LAVORATORI SAPRANNO APPREZZARE I CONTENUTI DELL'ACCORDO

(Dichiarazione del Segretario Generale **Annibale Fiorenza**)

A conclusione delle partecipate assemblee ancora in corso, le lavoratrici e i lavoratori, in forza alla società MCT, potranno esprimere il loro assenso o dissenso sui contenuti dell'Accordo per la CIGS, sottoscritto lo scorso 30 luglio, attraverso l'annunciato Referendum che si svolgerà nei giorni di mercoledì 8 e giovedì 9 agosto.

Un "Accordo", afferma A. Fiorenza, che le Federazioni di categoria di CGIL, CISL, UGL, hanno sottoscritto a valle di un costruttivo percorso unitario e di un complesso confronto con il Management aziendale, portato a condividere la strada della sinergia e della fiducia verso le "Risorse Umane" quali attori principali del nuovo "Miracolo Gioia Tauro", così come definito da "G.A. Stella" sulle colonne del "Corriere della Sera".

Un "Accordo" che scaturisce da relazioni industriali innovative, sostenute ed animate dal comune interesse di rafforzare i processi, di efficienza e di crescita, conseguiti e riconosciuti da tutti quei soggetti che guardano alla nostra realtà, senza pregiudizi e con attenzione verso gli interessi generali della Calabria e del Sistema Paese.

Un "Accordo" che porta risposte concrete alla qualità della vita sul lavoro, guarda alle esigenze di un'equilibrata gestione della crisi che continua a mordere, valorizza l'impegno dei lavoratori, sostiene l'efficienza operativa, tutela e salvaguarda l'occupazione puntando ad un più esteso e quanto possibile impiego della forza lavoro nel ciclo produttivo e nella formazione continua.

Con questi contenuti essenziali, alle Lavoratrici ed ai Lavoratori, si CHIEDE un **SI** per un "Accordo" che:

- 1) *Tende a sostenere la crescita e la competitività del terminal calabrese;*
- 2) *Costruisce una nuova turnazione che, oltre a cancellare i turni con 10 notti consecutive, determina turni con max 3 notti, e max 2 notti sul flessibile;*
- 3) *Porta le giornate di riposo da 66 a 76 giorni/anno assegnando loro ulteriori 10 giornate;*
- 4) *Riduce le eccedenze di personale da 537 unità a 486 su una platea di 1282 unità lavorative;*
- 5) *Abbatte la percentuale di CIGS individuale di circa il 15%;*
- 6) *riduce la flessibilità di rientro;*
- 7) *consente la volontarietà di CIGS anche per un mese;*
- 8) *produce ricadute solidali più eque.*

Alle stesse Lavoratrici e Lavoratori si CHIEDE un **SI** ad un "Accordo" che tende a generare fiducia tra le parti, incoraggiando la cultura di una sempre più consapevole partecipazione verso comuni obiettivi di crescita, sostenibilità, stabilità lavorativa e tutela del reddito. È In tale ottica che si è riusciti a migliorare anche alcuni aspetti inerenti i parametri relativi al controllo dell'assenteismo, alla gestione della disciplina e della performance produttiva che, è bene ribadirlo, non hanno leso e ne lederanno alcun diritto o clausola contrattuale in materia.

Convinti della sfida che si ha davanti, si attende un **SI** che toglie ogni alibi ai detrattori del Porto e della Calabria.

Un **SI** utile a rilanciare l'unità dei lavoratori e per incalzare la Politica, tutte le Istituzioni interessate e il Mondo delle Imprese affinché, ognuno per la propria parte ed in sinergia tra loro e le forze sindacali, si adoperano per concretizzare la fase attuativa di tutte quelle opere programmate e di tutte le altre azioni necessarie a sostenere il transhipment, per promuovere la logistica e la polifunzionalità dell'area retroportuale ed avviare una sana e competitiva attività di import ed export.

Lamezia Terme 07 Agosto 2012

Firmato **Annibale Fiorenza**